



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Mercoledì 18 Gennaio 2017

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI cronaca.trapani@gds.it

**● Cinema King
Stasera si proietta
«Il piano di Maggie»**

*** Al via oggi alle 21,15 al cinema King di Trapani, la rassegna promossa dal Circolo del cinema. Stasera si proietta "Il piano di Maggie" di Rebecca Miller. Il film esplora le rischiose incognite in cui si imbattono coloro che credono di poter manipolare il destino proprio ed altrui. La tessera per partecipare alla rassegna si potrà acquistare nelle librerie Best Seller e Del Corso. (*MAX)



**● Marsala
Stasera commedia
al Teatro Impero**

*** "Cercasi enanu, disperatamente!" di Nunzio Cocivera è il titolo della commedia in tre atti che andrà in scena alle 21,30 al Teatro Impero di Marsala dal gruppo teatrale parrocchiale del "S'attruvaru" di Cocivera in occasione della festa della Madonna della Cava. Si tratta della storia di una famiglia siciliana che si mette alla ricerca di un fidanzato per la figlia. (*AIN)

**MARSALA
AL SOLLIMA
LE «SORELLE
MATERASSI»**

*** Secondo spettacolo della stagione promossa dal Comune, stasera alle 21,30 al teatro Sollima di Marsala. Andrà in scena "Sorelle materassi", con Lucia Poli, Marilù Prati e Milena Vukotic (nella foto), libero adattamento di Ugo Chiti dal romanzo di Aldo Palazzeschi vede alla regia Geppi Giojjeses e le musiche di Mario Incudine. La storia delle

agiare e solitarie sorelle fiorentine, la cui fortuna viene dilapidata dal nipote Remo: così, Teresa e Carolina Materassi si indebitano al punto di dover vendere la casa e i terreni ereditati dal padre. Biglietti: tra 20 e 5 euro. L'iniziativa rientra nel programma degli spettacoli teatrali, promossi dall'amministrazione comunale. (*MAX)

**● Mazara
Quaranta opere in mostra
«Visiva-Mente-Oltre»**

*** "Visiva-Mente-Oltre" è la mostra di arte contemporanea del mazzese Gerry Bianco allestita, sino al 31 gennaio, all'Optical gallery di via Castelvetro a Mazara del Vallo. Si tratta di 40 opere, tra scultura e pittura che esprimono tutto il percorso creativo del maestro Bianco che da molti anni porta avanti. Orari: 9-13 e 16,30-20. Ingresso libero. (*MAX)

**● Mazara
Galleria Vassallo
Opere in esposizione**

*** Sono di Francesco Sala, Davide Margiotta e Vita Tumbiolo Inzirillo, le opere esposte alla mostra allestita alla galleria "Santo Vassallo" di Mazara del Vallo. L'iniziativa è della Fildis, col patrocinio del Comune. La mostra si potrà visitare sino al 5 febbraio, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 19. (*MAX)

**● Biblioteca diocesana
Lecture a voce alta
per i più piccoli**

*** Oggi si tengono gli appuntamenti gratuiti con i laboratori di lettura ad alta voce per i più piccoli nella sezione "Il piccolo principe" della Biblioteca diocesana di Trapani. Questa settimana ai bambini dai 3 ai 5 anni (dalle 16 alle 17) sarà letta la favola "Kiko" di Desmoulin; mentre per i bambini dai 6 agli 8 anni (dalle 18 alle 19) c'è la storia "Un'eccezionale nevicata". (*AIN)

**● Alcamo
Corso di yoga
col maestro Vassallo**

*** La scuola di danza, musica e cultura orientale ASD Hathora di Helena Russa che si trova in via Di Gaetano, 12 ad Alcamo, omaggia il mese di gennaio ai nuovi iscritti al corso di Yoga della "Cultura dei Rishi" promovalida per chi non ha mai provato la disciplina. Maestro Antonio Vassallo, del Centro Rishi di Palermo, allievo del maestro Aruna. Info 3390456390. (*AIN)

10 **Fatti&Notizie**

GIÀ LA RIPRODUZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTI E SPORTELLI SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE
GIORNALE DI SICILIA
MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2017

LA STORIA. Dalla biologia alla medicina fino al nucleare: i risultati della ricercatrice siciliana applicabili in vari settori. Il riconoscimento concesso ad altri 100 «cervelli»

Scienziata di Marsala premiata negli Usa

● Anna Grassellino, di 35 anni, ha un incarico al Fermilab di Chicago, dove studia i sistemi degli acceleratori di particelle

Alcuni esempi di applicazione degli studi di Anna Grassellino: il trattamento di scorie radioattive, la rimozione di batteri da frutta e verdura, cargo scanning per materiali nucleari o armi.

Umberto Lucentini
PALERMO

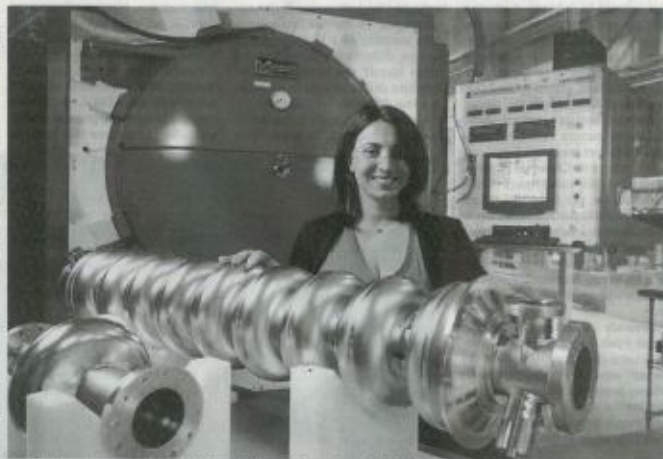
«Qualche mese fa mi era arrivata una email dalla White House, chiedendomi il consenso per uno screening dell'Fbi. Credevo fosse una bufala. Poi, il giorno del press release (il comunicato stampa in cui il presidente Barack Obama annunciava di aver insignito 102 scienziati per il loro lavoro di ricerca svolto negli Usa, ndr) poche ore prima che fosse diffusa la notizia, ho saputo del premio... Non sapevo nemmeno di essere stata nominata. Ho pensato: "Wow, andrò alla Casa Bianca e incontrerò il Presidente, e il Secretary of Energy? Che onore!". Anna Grassellino, 35 anni, ricorda così, con grande semplicità, uno di quei momenti che nella vita lasciano un segno. Da Marsala, dove è cresciuta, fino alla laurea in Ingegneria elettronica all'Università di Pisa e poi in giro per il mondo fino all'incarico al Fermilab di Chicago dove si occupa della scienza degli acceleratori di particelle. Il Fermilab è un laboratorio di ricerca dedicato allo studio della fisica delle particelle elementari e deve il nome al fisico italiano Enrico Fermi. Grazie ai suoi studi, Grassellino nel 2013 è stata destinataria di un finanziamento di 2,5 milioni di dollari da parte del Depart-

ment of Energy per il lavoro di ricerca da implementare. Al Fermilab è «Scientist I», l'equivalente italiano del professore associato. Dirige un gruppo di circa 20 persone (scienziati, ingegneri, postdoc, tecnici e studenti) nella Tech Division di Fermilab. «Ci occupiamo di cavità superconduttive a radio frequenza, che rappresentano la tecnologia più all'avanguardia per accelerare particelle. Dirigo anche un Centro di Ricerca Fermilab- Northwestern University su fisica e superconduttività applicata» spiega la scienziata italiana che, premiata da Obama, riceverà l'Award in una cerimonia col nuovo presidente, Donald Trump.

*** Che effetti pratici ha, il suo lavoro, sulla vita di ogni giorno di tutti noi?

«La tecnologia di cui ci occupiamo consente la costruzione di macchine con svariate applicazioni - da studi fondamentali/ricerca di base (particelle) alla biologia, medicina, al nucleare, al quantum computing, e anche industria/società. Esempi più disparati: il trattamento di scorie radioattive, la rimozione di batteri da frutta/verdura, cargo scanning per materiali nucleari o armi. Sono efforts in maniera diretta o indiretta, poiché la ricerca di base porta comunque benefici su società e economia».

*** Che sacrifici comporta, se ne comporta, la sua scelta di vita? E quali i sicuri benefici o soddisfazioni sono legati ad essa? Come si svolge la sua vita quotidiana?



Anna Grassellino, marsalese, insignita dalla presidenza degli Stati Uniti

**INSIGNITA DA OBAMA,
ANDRÀ ALLA CASA
BIANCA E RICEVERÀ
L'AWARD DA TRUMP**

«Lavoriamo duro. Gli orari sono buoni, dalle 8, del mattino alle 5,30 del pomeriggio, ma in realtà non smettiamo mai di lavorare. Mio marito è pure lui uno scienziato, e a casa si continua a lavorare e discutere. Non ci fermiamo mai. Abbiamo tre figli: uno di 5, uno di 2 e una bimba di 3 mesi... tanto lavoro anche lì. Siamo lontani dalla famiglia, quindi a volte risulta un po' pesante. Ma le strutture sono formidabili e l'enfasi

sull'importanza della diversity e del garantire alle donne di poter progredire con la carriera mi ha aiutato davvero molto. È tutto marito, una roccia. Fermilab è il posto ideale per la ricerca nel nostro campo. Le infrastrutture. I fondi, e le menti che ci circondano, è un cocktail vincente. Non andrei in nessun altro posto, almeno per ora. È una grande soddisfazione essere parte di questo posto eccezionale».

*** Lei vive a Batavia, una città a molti sconosciuta nelle vicinanze di Chicago: che tipo di città è?

«Piccola, un piccolissimo centro dove vado poco, si guida molto e si cammina poco... Però ci sono parchi, prati, ottime strutture. È il posto ideale dove fare crescere una famiglia. In questo sono stata fortunata - ho passato gli anni giovanili a Pisa, Philadelphia e Vancouver, e poi ho cominciato la "vita da suburbani" quando ho cominciato a sviluppare la mia famiglia».

*** Cosa ne pensa del tema «fuga del cervello» di cui ogni tanto si parla in Italia? Che tipo di possibilità ci sono in Italia per chi, come lei, ha inclinazioni scientifiche da sviluppare?

«Penso che non si debba per forza pensare in termini di fuga. Per esempio, io sono andata via perché ho ritenuto importante per la mia vita e per la mia carriera conoscere paesi e sistemi diversi, modi di pensare diversi. Non riuscirei ad immaginare la mia vita sempre nello stesso posto, e mi riengo fortunata di avere avuto la possibilità di andare e conoscere. Non c'è progresso senza diversità, ed è quindi essenziale muoversi e contribuire alla ricerca in maniera dinamica a livello globale. Tuttavia, se mi chiedessero di tornare in Italia, sarei esitante: potrei Italia mai generarmi lo stesso livello di supporto alla ricerca? Sia da punto di vista dei fondi, ma anche di supporto alle donne, ai giovani, alle nuove idee, alla ricerca indipendente e di base?». (*ULUC)